



Imposta di bollo assolta in modo virtuale
- Autorizzazione Direzione Regionale
delle Entrate per la Lombardia Sezione
Staccata di Brescia - prot. n. 31741/84
del 22/9/84.

COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA

R. 972

Pratica N. 141/97

Prot. N. 5728

CONCESSIONE
per trasformazioni Urbanistico - Edilizie

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Vista la domanda presentata in data 27/03/97 dalla spett.le [redacted], relativa ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento fabbricato produttivo in VIA FIRENZE n. 13, catastalmente così identificato: Fg.40 Map.221-151-619-220-168-426-503-167, Fg. 40 del N.C.T.R. Palazzolo S/O.

Visto il progetto a firma del tecnico: GEOMETRA [redacted]

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso nella seduta del 23/04/97;

Vista la proposta di rilascio dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 01/07/97;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1,3,4,10 e 11 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

Viste le leggi della Regione Lombardia 5 dicembre 1977, n. 60/61;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Visto l'art. 51 comma 3 della legge 142/90, come sostituito dall'art. 6 comma 2 lettera f, della legge 127/97, con il quale è attribuita al dirigente l'emissione delle Concessioni Edilizie.

C O N C E D E

L'esecuzione delle opere previste nel progetto citato in premessa e sottodescritto, con l'osservanza delle norme di Legge dei Regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene e salvi in ogni caso i diritti dei terzi, compreso il Comune come Ente patrimoniale.

Descrizione dell'opera: Il progetto prevede la ristrutturazione di parte del fabbricato produttivo esistente con il rifacimento della struttura e della copertura, con l'adeguamento dei servizi igienici. E' prevista inoltre la formazione di due passaggi di collegamento per accedere al fabbricato adiacente, anch'esso oggetto di Concessione Edilizia. Il tutto come da disegni allegati.

La presente concessione edilizia viene rilasciata a condizione che dalle lavorazioni esercitate dall'azienda non si originino reflui di tipo industriale. L'azienda è tenuta, prima dell'inizio dell'attività a richiedere l'autorizzazione allo scarico delle acque. La mancata presentazione della domanda di autorizzazione costituisce reato penale ai sensi dell'art. 21 della Legge 10 maggio 1976, n. 319. La stessa concessione è altresì vincolata alla ottemperanza degli obblighi previsti dal D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 in materia di qualità dell'aria ed inquinamento prodotto dagli impianti industriali.

Ai sensi dell'art. 11 del D.M. 02 agosto 1969, si precisa che:

- la presente concessione è rilasciata per opere edilizie in ZONA D2 ARTIGIANATO E PICCOLE INDUSTRIE.

- il progetto approvato con la presente concessione prevede:

lotto netto m² 18520,00, superficie coperta m² 8730,71, altezza m 9,00.

- il termine per l'inizio dei lavori scade il 01/07/1998

- le opere devono essere ultimate, abitabili o agibili entro il 01/07/2000 All. 6 - pratiche autorizzative





COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Palazzolo S/O, li 01/07/1997



IL DIRIGENTE
AREA SERVIZI AL TERRITORIO



CONDIZIONI - TERMINI - RESPONSABILITA'
PRESCRIZIONI E MODALITA' ESECUTIVE

- 1) Il richiedente è autorizzato a costruire secondo il progetto approvato con l'osservanza delle modalità esecutive contenute nella presente concessione.
- 2) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito verso le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per eventuali occupazioni di suolo pubblico.
- 3) La data di inizio e fine lavori dovrà essere denunciata immediatamente all'Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica ed il fabbricato non potrà essere abitato senza il preventivo permesso del Comune.
- 4) Prima di dare inizio ai lavori dovranno essere comunicati all'Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica i nominativi del Direttore dei lavori e dell'Impresa costruttrice.
- 5) Copia della concessione e del progetto approvata dovranno essere sempre tenuti in cantiere al fine di facilitare i controlli nel corso di esecuzione delle opere. E' fatto obbligo al costruttore di presentare denuncia al GENIO CIVILE DI BRESCIA prima di iniziare la costruzione, delle opere in conglomerato cementizio armato o precompresso od a struttura metallica (Legge 05 novembre 1971, n. 1086). Nella denuncia citare il numero e data della presente concessione, eventuali varianti inerenti le strutture in conglomerato cementizio armato o precompresso o metalliche, dovranno essere denunciate preventivamente al GENIO CIVILE DI BRESCIA.
- 6) Nessuna variante essenziale al progetto potrà essere introdotta senza specifica autorizzazione da richiedere con modalità analoghe a quelle stabilite per la concessione originale. Eventuali sospensioni dei lavori non potranno oltrepassare i sei mesi.
- 7) La costruzione dovrà essere iniziata entro un anno dalla data del rilascio della concessione pena la decadenza di quest'ultima. Le opere dovranno essere ultimate, abitabili od agibili entro tre anni dalla data del rilascio della concessione. In caso di trasferimento della proprietà dell'immobile, i nuovi proprietari dovranno chiedere la variazione dell'intestazione della concessione al loro nome allegando alla domanda la copia autentica del titolo di acquisto.
- 8) Il titolare della concessione, l'assuntore dei lavori, il progettista saranno singolarmente responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge e del Regolamento Edilizio, nonché delle modalità esecutive contenute nella concessione.
- 9) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale Edilizia Privata/Urbanistica.
- 10) Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, dovrà essere presentata domanda al Comune.
- 11) Il titolare della presente concessione dovrà corrispondere al Comune i contributi di urbanizzazione di cui agli appositi provvedimenti consigliari adottati ed adottandi, nella misura e con le modalità in essi indicate, ed alla Legge 28 Gennaio 1977, n. 10.

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 Legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna nella sede municipale a mani di

[Redacted name]

Addì

28.07.97

IL MESSO COMUNALE

[Redacted signature]



La presente concessione è stata affissa per 15 giorni consecutivi per estratto all'albo pretorio:

dal _____ al _____

All. 16 - pratiche autorizzative



COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA



Pratica N. 140/97-1

Prot. N. 22309

CONCESSIONE
per trasformazioni Urbanistico - Edilizie

1° Variante al progetto di cui alla Concessione Ed. N. 140/97 del 01/07/97

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Vista la domanda presentata in data 05/12/97, successivamente integrata il 22/07/1998 dalla spett.le [REDACTED], relativa ai lavori di 1° Variante al progetto di cui alla C. E. N. 140/97 del 01/07/1997 per ampliamento e ristrutturazione fabbricato ad uso deposito in VIA FIRENZE n. 13, catastalmente così identificato: Fg.40 Map.166 N.C.T.R. Palazzolo S/O.

Visto il progetto a firma del tecnico: GEOMETRA [REDACTED]

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso nella seduta del 17/12/97;

Vista la proposta di rilascio dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 17/08/98;

Visto l'atto di vincolo della soc. [REDACTED] a-favore della [REDACTED], rogitato dal notaio [REDACTED] in data 14/07/1998;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1,3,4,10 e 11 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

Viste le leggi della Regione Lombardia 5 dicembre 1977, n. 60/61;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Visto l'art. 51 comma 3 della legge 142/90, come sostituito dall'art. 6 comma 2 lettera f, della legge 127/97, con il quale è attribuita al dirigente l'emissione delle Concessioni Edilizie.

C O N C E D E

L'esecuzione delle opere previste nel progetto citato in premessa e sottodescritto, con l'osservanza delle norme di Legge dei Regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene e salvi in ogni caso i diritti dei terzi, compreso il Comune come Ente patrimoniale.

Descrizione dell'opera: 1° Variante al progetto di cui alla Concessione Edilizia N. 140/97 del 01/07/1997 per ampliamento e ristrutturazione fabbricati produttivi consistente in un'aumento della superficie coperta e della profondità del magazzino automatizzato. Il tutto come da disegni allegati.

Ai sensi dell'art. 11 del D.M. 02 agosto 1969, si precisa che:

- la presente concessione è rilasciata per opere edilizie in ZONA D2, ARTIGIANATO E PICCOLE INDUSTRIE.
- il progetto approvato con la presente concessione prevede:
lotto netto m² 5954,20, superficie coperta m² 2976,77
- le opere devono essere ultimate, abitabili o agibili entro il 01/07/2000





COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Palazzolo S/O, li 17/08/1998



PER IL DIRIGENTE
IL CAPO SETTORE
URBANISTICA/ED. PRIVATA

CONDIZIONI - TERMINI - RESPONSABILITA'
PRESCRIZIONI E MODALITA' ESECUTIVE

- 1) Il richiedente è autorizzato a costruire secondo il progetto approvato con l'osservanza delle modalità esecutive contenute nella presente concessione, nessuna variante essenziale potrà essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva Concessione comunale; eventuali sospensioni dei lavori non potranno oltrepassare i sei mesi.
- 2) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito verso le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per eventuali occupazioni di suolo pubblico, agli assiti od a altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi, in modo da indicare l'ingombro.
- 3) La data di inizio e fine lavori dovrà essere denunciata immediatamente all'Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica.
- 4) Prima di dare inizio ai lavori dovranno essere comunicati all'Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica i nominativi del Direttore dei lavori e dell'Impresa costruttrice.
- 5) Copia della concessione e del progetto approvata dovranno essere sempre tenuti in cantiere al fine di facilitare i controlli nel corso di esecuzione delle opere. E' fatto obbligo al costruttore di presentare denuncia al GENIO CIVILE DI BRESCIA prima di iniziare la costruzione, delle opere in conglomerato cementizio armato o precompresso od a struttura metallica (Legge 05 novembre 1971, n. 1086). Nella denuncia citare il numero e data della presente concessione; eventuali varianti inerenti le strutture in conglomerato cementizio armato o precompresso o metalliche, dovranno essere denunciate preventivamente al GENIO CIVILE DI BRESCIA.
- 6) I lavori dovranno essere iniziati entro il termine di 12 mesi ed ultimate entro il termine di mesi 36 ed eseguiti in conformità dei tipi approvati, nonché alle particolari prescrizioni del Comune e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed altri enti aventi titolo.
- 7) Il fabbricato non potrà essere posto in uso prima del rilascio del certificato di abitabilità/agibilità o per decorrenza dei termini ex art. 4 D.P.R. 22/4/1994 N. 425.
- 8) Il titolare della concessione, l'assuntore dei lavori, il progettista saranno singolarmente responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge e del Regolamento Edilizio, nonché delle modalità esecutive contenute nella concessione.
- 9) Per gli impianti negli edifici si richiamano gli obblighi, gli adempimenti e le competenze di cui alla legge 5 marzo 1990 N. 46 e relativo regolamento di esecuzione.
- 10) Dovranno essere osservate le disposizioni previste dalla legge 9/01/1991 N. 10 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme per il Risparmio Energetico".
- 11) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale Edilizia Privata/Urbanistica.
- 12) Per l'allacciamento alla fognatura comunale, se esistente, ed agli altri pubblici servizi, dovranno essere presentate altrettante singole domande al Comune o all'Ente Erogante.
- 13) Il titolare della presente concessione dovrà corrispondere al Comune i contributi di urbanizzazione di cui agli appositi provvedimenti consiliari adottati ed adottandi, nella misura e con le modalità in essi indicate, ed alla Legge 28/01/1977, n. 10.
- 14) Dovrà essere esposto, in cantiere ed in posizione ben visibile dall'esterno, il cartello riportante gli estremi della Concessione, il nominativo del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori e dell'impresa costruttrice.

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 Legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna nella sede municipale a mani di

Addi 08-08-98

IL MESSO COMUNALE



La presente concessione è stata affissa per 15 giorni consecutivi per estratto all'albo pretorio:

dal _____ al _____

IL MESSO COMUNALE
All. 6 - pratiche autorizzative



Imposta di bollo assolta in modo virtuale
- Autorizzazione Direzione Regionale
delle Entrate per la Lombardia Sezione
Staccata di Brescia - prot. n. 31741/94
del 22/9/94.

COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA

R. 971

Pratica N. 216/97
Prot. N. 7803

CONCESSIONE
per trasformazioni Urbanistico - Edilizie

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Vista la domanda presentata in data 30/04/97 dalla spett.le [redacted]
[redacted] relativa ai lavori di nuova costruzione di
cabina elettrica in VIA FIRENZE n. 13, catastalmente così identificato: Fg.40 Map.166 N.C.T.R. Palazzolo
S/O.

Visto il progetto a firma del tecnico: GEOMETRA [redacted]

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso nella seduta del 18/06/97;

Vista la proposta di rilascio dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 09/07/97;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1,3,4,10 e 11 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto
1967, n. 765;

Viste le leggi della Regione Lombardia 5 dicembre 1977, n. 60/61;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Visto l'art. 51 comma 3 della legge 142/90, come sostituito dall'art. 6 comma 2 lettera f, della legge 127/97,
con il quale è attribuita al dirigente l'emissione delle Concessioni Edilizie.

C O N C E D E

L'esecuzione delle opere previste nel progetto citato in premessa e sottodescritto, con l'osservanza delle
norme di Legge dei Regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene e salvi in ogni caso i diritti dei terzi,
compreso il Comune come Ente patrimoniale.

Descrizione dell'opera: Il progetto prevede la realizzazione di una nuova cabina elettrica con i relativi locali
di trasformazione e locale contatori, sita in fregio a via Del Dosso, di pertinenza dei fabbricati produttivi
adiacenti. Il tutto come da disegno allegato.

Ai sensi dell'art. 11 del D.M. 02 agosto 1969, si precisa che:

- la presente concessione è rilasciata per opere, edilizie in ZONA D2 ARTIGIANATO E PICCOLE
INDUSTRIE.

- il termine per l'inizio dei lavori scade il 09/07/1998

- le opere devono essere ultimate, abitabili o agibili entro il 09/07/2000

Palazzolo S/O, li 09/07/1997



IL DIRIGENTE
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
[redacted]

All. 6 - pratiche autorizzative





COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA

CONDIZIONI - TERMINI - RESPONSABILITA'
PRESCRIZIONI E MODALITA' ESECUTIVE

- 1) Il richiedente è autorizzato a costruire secondo il progetto approvato con l'osservanza delle modalità esecutive contenute nella presente concessione.
- 2) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito verso le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per eventuali occupazioni di suolo pubblico.
- 3) La data di inizio e fine lavori dovrà essere denunciata immediatamente all'Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica ed il fabbricato non potrà essere abitato senza il preventivo permesso del Comune.
- 4) Prima di dare inizio ai lavori dovranno essere comunicati all'Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica i nominativi del Direttore dei lavori e dell'Impresa costruttrice.
- 5) Copia della concessione e del progetto approvata dovranno essere sempre tenuti in cantiere al fine di facilitare i controlli nel corso di esecuzione delle opere. E' fatto obbligo al costruttore di presentare denuncia al GENIO CIVILE DI BRESCIA prima di iniziare la costruzione, delle opere in conglomerato cementizio armato o precompresso od a struttura metallica (Legge 05 novembre 1971, n. 1086). Nella denuncia citare il numero e data della presente concessione, eventuali varianti inerenti le strutture in conglomerato cementizio armato o precompresso o metalliche, dovranno essere denunciate preventivamente al GENIO CIVILE DI BRESCIA.
- 6) Nessuna variante essenziale al progetto potrà essere introdotta senza specifica autorizzazione da richiedere con modalità analoghe a quelle stabilite per la concessione originale. Eventuali sospensioni dei lavori non potranno oltrepassare i sei mesi.
- 7) La costruzione dovrà essere iniziata entro un anno dalla data del rilascio della concessione pena la decadenza di quest'ultima. Le opere dovranno essere ultimate, abitabili od agibili entro tre anni dalla data del rilascio della concessione. In caso di trasferimento della proprietà dell'immobile, i nuovi proprietari dovranno chiedere la variazione dell'intestazione della concessione al loro nome allegando alla domanda la copia autentica del titolo di acquisto.
- 8) Il titolare della concessione, l'assuntore dei lavori, il progettista saranno singolarmente responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge e del Regolamento Edilizio, nonché delle modalità esecutive contenute nella concessione.
- 9) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale Edilizia Privata/Urbanistica.
- 10) Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, dovrà essere presentata domanda al Comune.
- 11) Il titolare della presente concessione dovrà corrispondere al Comune i contributi di urbanizzazione di cui agli appositi provvedimenti consigliari adottati ed adottandi, nella misura e con le modalità in essi indicate, ed alla Legge 28 Gennaio 1977, n. 10.

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 Legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna nella sede municipale a mani di

[Redacted signature]

Addi 30-07-97

IL MESSO COMUNALE



La presente concessione è stata affissa per 15 giorni consecutivi per estratto all'albo pretorio:

dal _____ al _____

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

RIP. II - URBANISTICA

Prot. N.

3231



CONCESSIONE per trasformazioni Urbanistico - Edilizie

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. _____

con sede
domiliata in _____

presentata in data 14/4/1980 relativa ai lavori di ampliamento capannone

in Via Firenze N. 13

Sez. Cens. PALAZZOLO S/OGLIO Mapp. N. 67-426-503

Visto il progetto a firma del Tecnico Sig. GEOM. _____

Sentito il parere della Commissione Edilizia nella seduta del 15/4/1980

C O N C E D E

L'esecuzione delle opere previste nel progetto citato in premessa e sottodescritto, con l'osservanza delle norme di Legge dei Regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene e salvi in ogni caso i diritti dei terzi, compreso il Comune come Ente patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 11 del D.M. 2 agosto 1969, si precisa che:

- La presente concessione è rilasciata per opere edilizie in zona mista
soggetta alle seguenti prescrizioni del P. di F.: copertura max 2/3 del lotto netto; altezza max
ml 15,00 volume max 3,00 mc/mq.
 - Il progetto approvato con la presente concessione prevede: lotto netto mq 16.500 superficie coperta
mq 1125 altezza ml 5,50 volume fuori terra mc 6190 volume entro terra mc _____
accessori mq _____ pari a mc _____
 - Il termine per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 4, Legge 28 gennaio 1977, n. 10, scade il 23 APR. 1981
 - Le opere devono essere ultimate, abitabili o agibili entro il 23 APR. 1980
- Palazzolo s/O., li 23 APR. 1980



IL SINDACO

CONDIZIONI - TERMINI - RESPONSABILITÀ PRESCRIZIONI E MODALITÀ ESECUTIVE

- 1) Il richiedente è autorizzato a costruire secondo il progetto approvato con l'osservanza delle modalità esecutive contenute nella presente concessione.
- 2) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito verso le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per eventuali occupazioni di suolo pubblico.
- 3) La data di inizio e fine lavori dovrà essere denunciata immediatamente all'Ufficio Urbanistico e il fabbricato non potrà essere abitato senza il preventivo permesso del Comune.
- 4) Prima di dare inizio ai lavori dovranno essere comunicati all'Ufficio Urbanistica i nominativi del Direttore dei lavori e dell'Impresa costruttrice con lettera raccomandata.
- 5) Copia della concessione e del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere al fine di facilitare i controlli nel corso di esecuzione delle opere. E' fatto obbligo al costruttore di presentare denuncia al GENIO CIVILE DI BRESCIA prima di iniziare la costruzione, delle opere in conglomerato cementizio armato o precompresso od a struttura metallica (Legge 5 novembre 1971, n. 1086). Nella denuncia citare numero e data della presente concessione. Eventuali varianti inerenti le strutture in conglomerato cementizio armato o precompresso e metalliche, dovranno essere denunciate preventivamente al GENIO CIVILE DI BRESCIA.

Al. 6 - pratiche autorizzative

- 6) Nessuna variante al progetto potrà essere introdotta senza specifica autorizzazione da richiedere con modalità analoghe a quelle stabilite per la concessione originale. Eventuali sospensioni dei lavori non potranno oltrepassare i sei mesi.
- 7) La costruzione dovrà essere iniziata entro un anno dalla data del rilascio della concessione pena la decadenza di quest'ultima. Le opere dovranno essere ultimate, abitabili od agibili entro tre anni dalla data del rilascio della concessione. In caso di trasferimento dell'immobile, prima dell'inizio della costruzione, i nuovi proprietari dovranno chiedere la variazione dell'intestazione della concessione al loro nome allegando alla domanda la copia autentica del titolo di acquisto.
- 9) Il titolare della concessione, l'assuntore dei lavori, il progettista e il direttore dei lavori, saranno singolarmente responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, del piano di fabbricazione e di regolamento, nonché delle modalità esecutive contenute nella concessione.
- 10) L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme di legge 13 luglio 1966 n. 615, e relativo regolamento.
- 11) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale dell'Urbanistica.
- 12) Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile dell'acquedotto comunale e gli impianti elettrici dovranno essere muniti di efficienti prese di terra.
- 13) Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, dovrà essere presentata domanda al Comune.
- 14) Il titolare della presente concessione dovrà corrispondere al Comune i contributi di urbanizzazione di cui agli appositi provvedimenti consiliari adottati e adottandi, nella misura e con le modalità in essi indicate, e alla Legge 28 gennaio 1977, n. 10.

NOTE:

Ampliamento capannone industriale ad uso magazzino.

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 Legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna nella sede Municipale a mani di del Titolare

Addì 29 MAG. 1980

IL MESSO COMUNALE

La presente concessione è stata affissa per 15 giorni consecutivi per estratto all'albo pretorio:

dal al

All. 6 - pratiche autorizzative

IL MESSO COMUNALE





COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

RIP. II - URBANISTICA



Prot. N. 16144

CONCESSIONE per trasformazioni Urbanistico - Edilizie

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]
domiciliato in [REDACTED] via [REDACTED] N. [REDACTED]
presentata in data 02/12/1986 relativa ai lavori di ampliamento fabbricato
in Via Firenze N. [REDACTED]
Sez. Cens. Palazzolo s/O Mapp. N. 167-426-503
Visto il progetto a firma del Tecnico Sig. geom. [REDACTED]
Sentito il parere della Commissione Edilizia nella seduta del 15/12/1986

C O N C E D E

L'esecuzione delle opere previste nel progetto citato in premessa e sottodescritto, con l'osservanza delle norme di Legge dei Regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene e salvi in ogni caso i diritti dei terzi, compreso il Comune come Ente patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 11 del D.M. 2 agosto 1969, si precisa che:

- La presente concessione è rilasciata per opere edilizie in zona D₂ Artigianale
soggetta alle seguenti prescrizioni del P. di F.: copertura max 50% del lotto netto; altezza max ml [REDACTED] volume max [REDACTED] mc/mq.
 - Il progetto approvato con la presente concessione prevede: lotto netto mq 20150 superficie coperta mq 932,64 altezza ml 5,50 volume fuori terra mc 5130 volume entro terra mc [REDACTED] accessori mq [REDACTED] pari a mc [REDACTED]
 - Il termine per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 4, Legge 28 gennaio 1977, n. 10, scade il 13 GEN 1987
 - Le opere devono essere ultimate, abitabili o agibili entro il 13 GEN 1987
- Palazzolo s/O., li 11 3 GEN. 1987

IL SINDACO

CONDIZIONI - TERMINI - RESPONSABILITA PRESCRIZIONI E MODALITA ESECUTIVE

- 1) Il richiedente è autorizzato a costruire secondo il progetto approvato con l'osservanza delle modalità esecutive contenute nella presente concessione.
- 2) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito verso le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per eventuali occupazioni di suolo pubblico.
- 3) La data di inizio e fine lavori dovrà essere denunciata immediatamente all'Ufficio Urbanistico e il fabbricato non potrà essere abitato senza il preventivo permesso del Comune.
- 4) Prima di dare inizio ai lavori dovranno essere comunicati all'Ufficio Urbanistica i nominativi del Direttore dei lavori e dell'Impresa costruttrice con lettera raccomandata.
- 5) Copia della concessione e del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere al fine di facilitare i controlli nel corso di esecuzione delle opere. E' fatto obbligo al costruttore di presentare denuncia al GENIO CIVILE DI BRESCIA prima di iniziare la costruzione, delle opere in conglomerato cementizio armato o precompresso od a struttura metallica (Legge 5 novembre 1971, n. 1086). Nella denuncia citare numero e data della presente concessione. Eventuali varianti inerenti le strutture in conglomerato cementizio armato o precompresso o metalliche, dovranno essere denunciate preventivamente al GENIO CIVILE DI BRESCIA - pratiche autorizzative

- 6) Nessuna variante al progetto potrà essere introdotta senza specifica autorizzazione da richiedere con modalità analoghe a quelle stabilite per la concessione originale. Eventuali sospensioni dei lavori non potranno oltrepassare i sei mesi.
- 7) La costruzione dovrà essere iniziata entro un anno dalla data del rilascio della concessione pena la decadenza di quest'ultima. Le opere dovranno essere ultimate, abitabili od agibili entro tre anni dalla data del rilascio della concessione. In caso di trasferimento dell'immobile, prima dell'inizio della costruzione, i nuovi proprietari dovranno chiedere la variazione dell'intestazione della concessione al loro nome allegando alla domanda la copia autentica del titolo di acquisto.
- 9) Il titolare della concessione, l'assuntore dei lavori, il progettista e il direttore dei lavori, saranno singolarmente responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, del piano di fabbricazione e di regolamento, nonché delle modalità esecutive contenute nella concessione.
- 10) L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme di legge 13 luglio 1966 n. 615, e relativo regolamento.
- 11) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale dell'Urbanistica.
- 12) Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile dell'acquedotto comunale e gli impianti elettrici dovranno essere muniti di efficienti prese di terra.
- 13) Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, dovrà essere presentata domanda al Comune.
- 14) Il titolare della presente concessione dovrà corrispondere al Comune i contributi di urbanizzazione di cui agli appositi provvedimenti consiliari adottati e adottandi, nella misura e con le modalità in essi indicate, e alla Legge 28 gennaio 1977, n. 10.

NOTE:

Ampliamento capannone ad uso magazzino industriale.

Dovrà essere rispettata la distanza minima di m. 5,00 dal confine in lato Ovest e la distanza minima di m. 7,50 dalla recinzione di via Del Dosso.

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 Legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna nella sede Municipale a mani di

Addì 16-1-1986

IL MESSO COMUNALE

La presente concessione è stata affissa per 15 giorni consecutivi per estratto all'albo pretorio:

dal al

Alt. 6 - pratiche autorizzative



Al Comune di Palazzolo sull'Oglio

☐ SUAP Indirizzo: Via XX Settembre, 32
☒ SUE PEC: protocollo@palazzolo.viapec.it

Pratica edilizia _____
del _____
Protocollo _____
☒ SCIA
☐ SCIA UNICA (SCIA più altre segnalazioni,
comunicazioni e notifiche)
☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per
acquisire atti di assenso)

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(art. 22, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile in "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome	Nome	Codice fiscale
Nato a	Provincia	Stato
Residente in	Provincia	Stato
Indirizzo	Civico	CAP
PEC/Posta elettronica	Telefono fisso/cellulare	

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

(eventuale)

In qualità di		
Legale Rappresentante		
Della ditta/società		
Codice fiscale/p. IVA		
Iscritta alla CCIAA di	Provincia	Al numero
Con sede in	Provincia	Indirizzo
CAP	PEC/Posta elettronica	Telefono fisso/cellulare

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO

(compilare in caso di conferimento di procura/delega)

Cognome	Nome	Codice fiscale
Nato a	Provincia	Stato
Residente in	Provincia	Stato
Indirizzo	Civico	CAP
PEC	Posta elettronica	Telefono fisso/cellulare

DICHIARAZIONI (artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

All. 6 - pratiche autorizzative

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

(altro (specificare), amministratore condominio, comproprietario, proprietario, usufruttuario)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1 ☒ avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- a.2 ☐ non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della segnalazione

di presentare

b.1 ☒ **SCIA:**

b.1.1 ☒ Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data

b.2 ☐ **SCIA più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):**

contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato

b.2.1 ☐ Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data

b.3 ☐ **SCIA più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso):**

contestualmente alla SCIA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Qualificazione dell'intervento

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

- c.1 ☐ intervento di manutenzione straordinaria (pesante), restauro e risanamento conservativo (pesante) e ristrutturazione edilizia (leggera) [d.P.R. n. 380/2001, articolo 22, comma 1, articolo 3, comma 1, lett. b), c) e d). Punti 4, 6 e 7 della Sezione II - EDILIZIA - della Tabella A del D.Lgs. 222/2016]
- c.2 ☐ intervento in corso di esecuzione, con pagamento di sanzione (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 5, e pertanto si allega
- c.2.1 ☐ la ricevuta di versamento di € 516,00
- c.3 ☒ sanatoria dell'intervento realizzato in data conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 4. Punto 41 della Sezione II - EDILIZIA - della Tabella A del D.Lgs. 222/2016), pertanto si allega:
- c.3.1 ☒ la ricevuta di versamento minimo di € 516,00, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia
- c.4 ☐ variante in corso d'opera a permesso di costruire n. del che non incide sui parametri urbanistici e non costituisce variante essenziale (d.P.R. n. 380/2001, art. 22, commi 2, 2-bis. Punti 35 e 36 della Sezione II - EDILIZIA - della Tabella A del D.Lgs. 222/2016)
- c.5 ☐ SCIA in variante di SCIA presentata a con prot. n. in data

solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP la presente segnalazione riguarda:

- c.6 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010
- c.7 ☐ attività produttive che comportino variante a strumentazione urbanistica (art. 8 del DPR 160/2010, art. 97 della Lr 12/05 e Lr 36 del 12 dicembre 2017)

DICHARA

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito nel Comune di:

Prov./Città Metr.	Comune	Codice ISTAT
BRESCIA	Palazzolo s/O	017133
Via, piazza		n°
Via Firenze		13
		CAP
		25036
Scala	Piano	Interno
BRESCIA		
Coordinate dell'intervento: (coordinate UTM - WGS84)	Coordinata asse X	Coordinata asse Y
	9.918197	45.612612

CENSITO AL CATASTO

Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di

--

COMUNE CENSUARIO

Prov./Città Metr.	Comune	Codice Comune censuario
Brescia	Palazzolo s/O	G264
Tipo	Foglio	Mappale
fabbricati ☒	40	220
		Subalterno
		Sezione
		nct
		Sezione urbana
avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)		
Industriale/Artigianale		

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste:

- e.1 ☒ non riguardano parti comuni
- e.2 ☐ riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
- e.3 ☐ riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio
- e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

f.1 ☐ che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

f.2 ☒ che lo stato attuale dell'immobile, rispetto ai titoli descritti nella Tabella sottostante (ottenuti prima o dopo il 1942) risulta conforme o difforme:

			prima del 1942		dopo del 1942	
			conforme	difforme	conforme	difforme
☐	f.2.1	primo accatastamento n. del	☐	☐	☐	☐
☐	f.2.2	titolo unico (SUAP) n. del			☐	☐
☒	f.2.3	permesso di costruire/licenza edil./conc. edilizia/nulla osta n. del			☐	☒
☐	f.2.4	autorizzazione edilizia n. del			☐	☐
☐	f.2.5	comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) n. del			☐	☐
☐	f.2.6	condono edilizio n. del			☐	☐
☐	f.2.7	denuncia di inizio attività n. del			☐	☐
☐	f.2.8	segnalazione certificata di inizio attività n. del			☐	☐
☐	f.2.9	comunicazione edilizia libera n. del			☐	☐
☐	f.2.10	altro n. del			☐	☐
☐	f.2.11	comunicazione di inizio lavori asseverata n. del			☐	☐
☐	f.2.12	SCIA alternativa al Permesso di costruire n. del			☐	☐

f.3 ☐ che non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

g) Calcolo del contributo di costruzione

che l'intervento da realizzare

g.1 ☒ è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa

g.2 ☐ è a titolo oneroso e pertanto

g.2.1 ☐ chiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione

g.2.2 ☐ allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato

g.3 ☐ Quanto al versamento del contributo dovuto:

g.3.1 ☐ si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto

g.3.2 ☐ si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto (nel caso di SCIA condizionata)

g.3.3 ☐ chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

g.3.4 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

All. 6 - pratiche autorizzative

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre:

- h.1 ☒ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione tecnici incaricati dei "SOGGETTI COINVOLTI"
- h.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

i) Impresa esecutrice dei lavori

- i.1 ☐ che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione Imprese Esecutrici dei "SOGGETTI COINVOLTI"
- i.2 ☐ che i lavori sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione Imprese Esecutrici dei "SOGGETTI COINVOLTI"
- i.3 ☐ che l'impresa esecutrice/impreses esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
- i.4 ☒ che, trattandosi di pratica in sanatoria, non è nota l'impresa/e esecutrice/i dei lavori

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

- l.1 ☒ non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)
- l.2 ☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) e pertanto:
- l.2.1 ☐ relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
- l.2.1.1 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
- l.2.1.2 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90, comma 9 prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e dalle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- l.2.2 ☐ relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
- l.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
- l.2.2.2 ☐ dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e
- l.2.2.2.1 ☐ la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.CA (<http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>) e il relativo contenuto sarà esposto in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
- l.3 ☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori
- ☒ e di essere a conoscenza che l'efficacia della presente procedura edilizia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) Diritti di terzi

☒ di essere consapevole che quanto dichiarato non comporta limitazione dei diritti dei terzi

n) Rispetto della normativa sulla privacy

☒ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000)

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

☐	Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	Il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante inerenti e necessarie all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc.
☐	Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega.
☒	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	Sempre obbligatorio
☐	Copia del documento d'identità del/i titolare/i	Solo se il/i titolare/i non ha/hanno sottoscritto digitalmente il modulo e non ha/hanno dato procura/delega ad altri soggetti
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	Sussiste nel caso in cui il bene non sia di titolarità esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del contitolare non fa venir meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dall'altro contitolare.
☒	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	- Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del DPR 380/01 (opzione c.2) - Se l'intervento realizzato risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001 (opzione c.3)
☐	Modello ISTAT	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
☐	Attestazione/ricevuta di versamento del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in	All. 6 - pratiche autorizzative

	modalità virtuale	
☐	Altro allegato Denominazione allegato Denominazione 	

Palazzolo sull'Oglio Luogo	06/11/2019 Data	II/I Dichiarante/i
---	--	---------------------------

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare)

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista

Cognome	Nome	Codice fiscale
Nato a	Provincia	Stato
Residente in	Provincia	Stato
Indirizzo	Civico	CAP
Con studio in	Provincia	Stato
Indirizzo	Civico	CAP
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
Telefono	Cellulare	Fax
PEC	Firma per accettazione incarico	

Palazzolo sull'Oglio	06/11/2019	III/ Dichiarante/i
Luogo	Data	

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento: I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti: L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di Palazzolo sull'Oglio

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome	_____	
Nome	_____	
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
_____	_____	_____

N.b. Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro, ecc.) sono contenuti nella sezione Tecnici Incaricati dei "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- 1.1 ☐ interventi di manutenzione straordinaria (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, che riguardino le parti strutturali dell'edificio (Attività n. 4, Tabella A, Sez. II, del D.Lgs. n. 222/2016, art. 22, comma 1, lettera a) del d.P.R. n. 380/2001)
- 1.2 ☐ interventi di restauro e risanamento conservativo (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001 qualora riguardino parti strutturali dell'edificio (Attività n. 6, Tabella A, Sez. II, del D.Lgs. n. 222/2016, art. 22, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001)
- 1.3 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia (leggera) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R. n. 380/2001, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'art. 10, comma 1, lettera c) del d.P.R. 380/2001 (Attività n. 7, Tabella A, Sez. II, del D.Lgs. n. 222/2016, art. 22, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)
- 1.4 ☐ varianti in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis del d.P.R. n. 380/2001, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comportano mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modificano le categoria edilizia e non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali (Attività n. 35 e n. 36, Tabella A, Sez. II, del D.Lgs. n. 222/2016)
- 1.5 ☒ sanatoria dell'intervento realizzato, conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001 (Attività n. 41, Tabella A, Sez. II, del D.Lgs. n. 222/2016)

consistono in:

Sanatoria per opere minori eseguite in difformità dalla concessione edilizia

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree:

	totale	ricadente in area agricola	ricadente in area naturale / seminaturale e boscata (complessiva)	ricadente nella sola area boscata	ricadente in aree dismesse
Superficie del lotto (mq)	23450	0	0	0	0

Rappresentazione cartografica

Coordinate geografiche dell'intervento (nel sistema di riferimento WGS84)

Coord. asse X 9.918160

Coord. asse Y 45.612612

☒ l'intervento non comporta modifiche della rappresentazione cartografica

☐ l'intervento comporta modifiche della rappresentazione cartografica

☐ allega elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile

	Esistente	Progetto	Totale
superficie lorda di pavimento residenziale (mq)	0	0	0
superficie lorda di pavimento servizi (mq)			
superficie lorda di pavimento terziario (mq)			
superficie lorda di pavimento commerciale (mq)			
superficie lorda di pavimento industriale (mq)	11343,5	0	11343,5
superficie lorda di pavimento agricolo (mq)	0	0	0
Volumetria residenziale (mc)	0	0	0
Volumetria servizi (mc)	0	0	0
Volumetria terziario (mc)	0	0	0
Volumetria commerciale (mc)	0	0	0
Volumetria industriale (mc)	34030,5	0	34030,5
Volumetria agricola (mc)	0	0	0
Superficie coperta (s.c.) (mq)	11765,5	0	11765,5
Numero di piani (n)	1	0	1

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

l'oggetto dell'intervento è compreso in area:

☒ PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)	Specificare piano delle regole	Zona Piano di Governo del Territorio PGT: VI	Art.
☐ PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI			
☐ ALTRO:			

4) Barriere architettoniche

l'intervento

- 4.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 4.2 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 ☒ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
- 4.3.1 ☐ accessibilità
- 4.3.2 ☐ visitabilità
- 4.3.3 ☒ adattabilità
- 4.4 ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:
- 4.4.1 ☐ presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

5) Sicurezza degli impianti e dei dispositivi

l'intervento

- 5.1 ☒ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2 ☐ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
- 5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.1.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.1.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.2.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.2.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.3.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.3.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.4.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

Art. 6 - pratiche autorizzative

- 5.2.4.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.5.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.5.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.6.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.6.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.7 ☐ di protezione antincendio pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.7.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.7.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.8.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.8.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.3 dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/01/2009):
- 5.3.1 ☒ l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta
- 5.3.2 ☐ l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

6) Fabbisogni energetici

6.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 6.1.1 ☒ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005
- 6.1.2 ☐ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, e pertanto si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni

6.2 l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 6.2.1 ☒ non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/06/2015)
- 6.2.2 ☐ è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto
- 6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.07.2015 e successive modifiche e integrazioni
- 6.2.2.2 ☐ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011

6.3 l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015) può accedere ai seguenti bonus:

- 6.3.1 ☐ detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.2 ☐ detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.3 ☐ incentivo volumetrico del 5 % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011
- 6.3.4 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.5 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.6 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.7 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.8 ☐ deroga al limite dell'indice di edificabilità ai sensi della LR 31/2014

7) Tutela dall'inquinamento acustico

l'intervento

- 7.1 ☒ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995
- 7.2 ☐ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:
- 7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 7.3 ☒ non rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997
- 7.4 ☐ rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto:
- 7.4.1 ☐ prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001
- 7.4.2 ☐ prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

8) Produzione di materiali di risulta

l'intervento

- 8.1 ☒ non comporta la realizzazione di scavi e/o demolizioni
- 8.2 ☐ comporta la produzione di m³ di materiali da scavo misurato in banco di cui:
- 8.2.1 ☐ si intende utilizzare m³ come sottoprodotto, ai sensi del DPR 120/2017:
- 8.2.1.1 ☐ in "cantieri di piccole dimensioni" nonchè in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi degli articoli 21 e 22 del DPR 120/2017 e la dichiarazione di utilizzo (art. 21 del DPR 120/2017) sarà presentata 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo
- 8.2.1.2 ☐ in "cantieri di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del DPR 120/2017, si comunicano gli estremi del provvedimento rilasciato da con prot. n. in data comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR medesimo e di cui si allega copia
- 8.2.2 ☐ si intende riutilizzare m³ nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 nel caso di opere:
- 8.2.2.1 ☐ non soggette a VIA
- 8.2.2.2 ☐ soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006
- 8.2.2.2.1 ☐ si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da con prot. n. in data
- 8.2.2.2.2 ☐ si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da con prot. n. in data
- 8.2.3 ☐ si intende gestire m³ come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV

- 8.3 ☐ riguarda interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e produce indicativamente m³ di rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV

9) Prevenzione incendi

l'intervento

- 9.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 9.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del d.P.R. n. 151/2011 ☐ A ☐ B ☐ C e quindi:
- 9.2.1 ☐ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 9.2.2 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 9.2.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 9.2.2.2 ☐ la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a con prot. in data
- 9.2.2.3 ☐ la valutazione del progetto è stata ottenuta da con prot. in data
- 9.2.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'art 7 del d.P.R. n. 151/2011 allega la deroga ottenuta da con prot. in data
- 9.3 ☐ opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

10) Amianto

le opere

- 10.1 ☒ non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto
- 10.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto per i quali:
- 10.2.1 ☐ si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto:
- 10.2.1.1 ☐ l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) con prot. n. in data
- 10.2.1.2 ☐ l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune.
- 10.2.2 ☐ non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008

11) Conformità igienico-sanitaria

l'intervento

- 11.1 ☒ rispetta i requisiti igienico-sanitari ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001
- 11.2 ☐ comporta deroga ai requisiti igienico-sanitari e pertanto
- 11.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per ottenerla
- 11.2.2 ☐ la relativa deroga è stata richiesta a con prot. in data
- 11.2.3 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta da con prot. in data
- 11.3 ☐ non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico-sanitari

12) Interventi strutturali e non strutturali e aspetti sismici

l'intervento

- 12.1 ☒ non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001
- 12.2 ☐ costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a
con prot. n. in data
- 12.3 ☐ prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 6 della l.r. 33/2015 e pertanto:
- 12.3.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica
- 12.3.2 ☐ il progetto è già stato depositato presso in data
 con prot. n.
- 12.3.3 ☐ il progetto verrà depositato prima dell'inizio dei lavori
- 12.4 ☐ prevede opere ricadenti nei Comuni aventi zona sismica 2 soggetta ad autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 6 della LR 33/2015 e pertanto:
- 12.4.1 ☐ si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica
- 12.4.2 ☐ l'istanza per l'autorizzazione è già stata presentata a
con prot. n. in data
- 12.4.3 ☐ l'autorizzazione è già stata ottenuta da
 con prot. n.
in data
- 12.4.4 ☐ l'autorizzazione verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori
- 12.5 Interventi di sopraelevazione
- 12.5.1 ☒ l'intervento non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.
- 12.5.2 ☐ l'intervento è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:
se l'intervento è localizzato in zona sismica 2, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. n. 33/2015
- 12.5.2.1 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a in data
con prot. n.
- 12.5.2.2 ☐ l'autorizzazione comprensiva di certificazione è già stata ottenuta da
 con prot. n.
 in data
- 12.5.2.3 ☐ l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di quella di certificazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- se l'intervento è localizzato in zona sismica 3 o 4
- 12.5.2.4 ☐ contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione
- 12.5.2.5 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata in data
con prot. n.
- 12.5.2.6 ☐ la certificazione è già stata ottenuta da
con prot. in data
- 12.5.2.7 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.6 Interventi strutturali
- 12.6.1 ☒ l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e non richiede la specifica denuncia

All. 6 - pratiche autorizzative

- 12.6.2 ☐ l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e richiede la specifica denuncia, pertanto:
- 12.6.2.1 ☐ contestualmente presenta la denuncia
- 12.6.2.2 ☐ la denuncia è già stata presentata a in data con prot. n.
- 12.6.2.3 ☐ la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 6 comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del d.P.R. 380/2001.
- 12.6.2.4 ☐ la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.7 Sistemi geotecnici

- 12.7.1 ☒ l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018
- 12.7.2 ☐ l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del DM 17/01/2018, pertanto:
- 12.7.2.1 ☐ allega la relazione geologica
- 12.7.2.2 ☐ la relazione geologica è già stata presentata a in data con prot. n.
- 12.7.2.3 ☐ la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
- 12.7.2.4 ☐ la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.7.2.5 ☐ allega la relazione geotecnica
- 12.7.2.6 ☐ la relazione geotecnica è già stata presentata a in data con prot. n.
- 12.7.2.7 ☐ la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
- 12.7.2.8 ☐ la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

13) Qualità ambientale dei terreni

in relazione alla qualità ambientale dei terreni, l'area di intervento:

- 13.1 ☒ non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti
- 13.2 ☐ non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta
- 13.3 ☐ è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento come da provvedimento n. del rilasciato da (rif. art. 242, c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.4 ☐ è stata oggetto di bonifica
- 13.4.1 ☐ dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. del , rilasciato da (rif. art. 248, c. 2 - 242-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

13.4.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n.

del , rilasciato da

(rif. art. 248, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

13.5 ☐ è attualmente oggetto di un intervento di bonifica

13.5.1 ☐ dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come da provvedimento n. del , rilasciato da e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

13.5.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento approvato come da provvedimento n. del , rilasciato da (rif. art. 248, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

14) Parcheggi pertinenziali

l'intervento:

14.1 ☒ non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

14.2 ☐ rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

14.2.1 ☐ si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori.

14.2.2 ☐ allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari.

15) Fascia di rispetto degli elettrodotti

l'intervento:

15.1 ☒ non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001

15.2 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"

15.3 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera h) della L. 36/01.

16) Scarichi idrici

IN RELAZIONE ALL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA RELATIVA ALLE ACQUE PLUVIALI

l'intervento

16.13 ☒ non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

16.14 ☐ rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega:

16.14.1 ☐ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del

AP. 6 - pratiche autorizzative

r.r. 7/2017 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'art 12 del r.r. 7/2017) unitamente:

- 16.14.1.1 ☐ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
- 16.14.1.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
- 16.14.1.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato
- 16.14.2 ☐ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 2 e comma 3 lettera a), del r.r. 7/2017 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'art. 12, comma 2, del r.r. 7/2017) unitamente:
- 16.14.2.1 ☐ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
- 16.14.2.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
- 16.4.2.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

17) Intervento commerciale

- 17.1 ☒ non è un intervento soggetto alla normativa commerciale
- 17.2 ☐ è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. 114/98, LR n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche e integrazioni, e quindi:
- 17.2.1 ☐ si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale
- 17.2.2 ☐ è stata richiesta apposita autorizzazione a con prot. n. in data
- 17.2.3 ☐ è stata ottenuta apposita autorizzazione da con prot. n. in data

18) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

l'intervento riguarda edifici che:

- 18.1 ☒ non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso
- 18.2 ☐ sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

- 19.1 ☒ non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/11045, e
- 19.1.1 ☐ non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico
- 19.1.2 ☒ incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame dell'impatto paesistico
- 19.1.2.1 ☒ l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesistico
- 19.1.2.2 ☐ l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
- 19.2 ☐ ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:

Alf. 6 - pratiche autorizzative

- 19.2.1 ☐ non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs 42/2004)
- 19.2.2 ☐ comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 19.2.2.1 ☐ sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto (da indicare) e dall'articolo 4 del DPR 31/2017
- 19.2.2.2 ☐ sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (da indicare) del DPR.31/2017 e pertanto:
- 19.2.2.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 19.2.2.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da con prot. n. in data
- 19.2.2.2.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a con prot. n. in data
- 19.2.2.3 ☐ sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:
- 19.2.2.3.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- 19.2.2.3.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da con prot. n. in data
- 19.2.2.3.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a con prot. n. in data

20) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II – beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

- 20.1 ☒ non è sottoposto a tutela
- 20.2 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto
- 20.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione / atto di assenso
- 20.2.2 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a con prot. n. in data
- 20.2.3 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da con prot. n. in data

21) Bene in area protetta

l'immobile oggetto dei lavori

- 21.1 ☒ non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r.86/83 e della l.r.16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r.16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)
- 21.2 ☐ ricade in area protetta e le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 21.3 ☐ ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono conformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano

All. 6 - pratiche autorizzative

- 21.3.1 ☐ non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione
- 21.3.2 ☐ necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione e allega la documentazione necessaria per richiederlo

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

22) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:

- 22.1 ☒ non è sottoposta a vincolo
- 22.2 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera b) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione);
- 22.3 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto
- 22.3.1 ☐ allega la certificazione
- 22.3.2 ☐ presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori
- 22.4 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:
- 22.4.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 22.4.2 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a
con prot. n. in data
- 22.4.3 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale
 con prot. n.
in data
- 22.5 ☐ è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

23) Zona boscata

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento:

- 23.1 ☒ non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo;
- 23.2 ☐ comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto
- 23.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
- 23.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale
con prot. n. in data
- 23.2.3 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a
con prot. n. in data

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico

l'area oggetto di intervento:

- 24.1 ☒ non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015
- 24.2 ☐ interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015
- 24.2.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a
 con prot. n. in data
- 24.2.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da
 con prot. n. in data

All. 6 - pratiche autorizzative

25) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

l'intervento

- 25.1 ☒ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)
- 25.2 ☐ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/2017 e inoltre
- 25.2.1 ☐ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA
- 25.2.2 ☐ ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e:
- 25.2.2.1 ☐ non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"
- 25.2.2.2 ☐ è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e pertanto:
- 25.2.2.2.1 ☐ allega lo "Studio di compatibilità idraulica"
- 25.2.2.2.2 ☐ allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

l'intervento

- 25.3 ☒ è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r.12/2005, art. 57 poiché:
- 25.3.1 ☒ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
- 25.3.2 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto:
- 25.3.2.1 ☐ allega la relazione di fattibilità geologica
- 25.3.2.2 ☐ allega l'approfondimento sismico

26) Zona di conservazione "Natura 2000"

ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003), l'Intervento:

- 26.1 ☒ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 26.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
- 26.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
- 26.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata da con prot. n. in data
- 26.2.3 ☐ la valutazione è stata richiesta a con prot. n. in data

27) Fascia di rispetto cimiteriale

in merito alla fascia di rispetto cimiteriale

- 27.1 ☒ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 27.2 ☐ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338.
- 27.3 ☐ l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

28) Aree a rischio di incidente rilevante

in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"), l'opera

- 28.1 ☒ non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015;
- 28.2 ☐ è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.Lgs. n. 105/2015:
- 28.2.1 ☐ lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3 ed è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n.

All. 6 - pratiche autorizzative

28.2.2 ☐ lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3 e:

28.2.2.1 ☐ è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n.

28.2.2.2 ☐ è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot.

28.2.2.3 ☐ ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 da in data con prot.

28.2.2.4 ☐ è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17

28.2.2.5 ☐ ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 a in data con prot. n.

28.2.2.6 ☐ ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF ha sensi dell'art. 17 in data con prot. n.

28.3 ☐ l'opera è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.

29) Altri vincoli di tutela ecologica

l'area/immobile oggetto di intervento

29.1 ☒ non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica

29.2 ☐ è assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica:

29.2.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

29.2.1.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

29.2.1.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

29.2.1.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a con prot. n. in data

29.2.1.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot. n. in data

29.2.2 ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)

29.2.2.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

29.2.2.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

29.2.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a con prot. n. in data

29.2.2.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot. n. in data

29.2.3 ☐ Altro (specificare)

29.2.3.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

All. 6 - pratiche autorizzative

- 29.2.3.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 29.2.3.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 29.2.3.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

30) Inquinamento luminoso

le opere in progetto

- 30.1 ☒ non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso
- 30.2 ☐ sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso, e allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015, n. 31)

TUTELA FUNZIONALE

31) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

l'area/immobile oggetto di intervento

- 31.1 ☒ non risulta assoggettata a vincolo di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale")
- 31.2 ☐ rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta:

Vincoli	si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento	si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso	il relativo atto di assenso è stato rilasciato
31.2.1 ☐ stradale (D.M. n. 1404/1968, D.P.R. n. 495/92) (specificare) _____	☐	☐	☐ da _____ con prot. _____ in data _____
31.2.2 ☐ ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)	☐	☐	☐ da _____ con prot. _____ in data _____
31.2.3 ☐ elettrodotto (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica)	☐	☐	☐ da _____ con prot. _____ in data _____
31.2.4 ☐ gasdotto (D.M. 24 novembre 1984)	☐	☐	☐ da _____ con prot. _____ in data _____
31.2.5 ☐ militare (D.Lgs. n. 66/2010)	☐	☐	☐ da _____ con prot. _____ in data _____

All. 6 - pratiche autorizzative

31.2.6	☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	☐	☐	☐ da con prot. in data
31.2.7	☐ di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo)	☐	☐	☐ da con prot. in data
31.2.8	☐ altro (specificare) 	☐	☐	☐ da con prot. in data

NOTE

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Palazzolo sull'Oglio Luogo	06/11/2019 Data	Il progettista
---	--	-----------------------

Rispetto della normativa sulla privacy

☒ dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti, etc... connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni		Ove prevista
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale		Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale
☐	Copia del documento di identità del progettista		Da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti a un pubblico ufficiale
☒	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	1	Sempre obbligatoria
☒	Documentazione fotografica dello stato di fatto		
☒	Relazione tecnica illustrativa delle opere		
☐	Elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento	2	Nel caso in cui il comune lo richieda
☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'artt. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
☐	Progetto/i degli impianti	5	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta		Se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta ai sensi del

All. 6 - pratiche autorizzative

			Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/01/2009)
☐	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	6	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☐	Documentazione di impatto acustico	7	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della L. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
☐	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della L. n. 447/1995
☐	Relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01		Per interventi di nuova costruzione ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 della L.R. n. 13/01
☐	Dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01		Per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 13/01
☐	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017	8	Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo da utilizzare come sottoprodotto
☐	Progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" - art. 24 DPR 120/2017		Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco		Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
			Qualora le attività soggette ai

All. 6 - pratiche autorizzative

☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9	controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al D.M. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica	12	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/01 e articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015
☐	Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione		Ai sensi dell'art. 90 del DPR n. 380/2001 in zona sismica 3 o 4
☐	Denuncia per la realizzazione di opere strutturali		Se l'intervento preveda la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del DPR n. 380/2001
☐	Relazione geologica		Ai sensi del DM 17/01/2018
☐	Relazione geotecnica		
☐	Risultati delle analisi ambientali preliminari dei terreni	13	Se l'intervento non necessita bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni
☐	Certificazione conclusiva di avvenuta bonifica		Se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (art. 117 del D.Lgs. n. 151/2011)

All. 6 - pratiche autorizzative

			248, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006)
☐	Copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14	Per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989 n. 122 e art. 66, 67, 68, 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali
☐	Relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto	15	Per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. 36/2001
☐	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.1)	16	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58-bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
☐	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, commi 2 e 3 - lett. a), del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.2)		
☐	Documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	17	Con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. n. 114/98, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
☒	Esame di impatto paesistico se l'intervento incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici		Se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto

All. 6 - pratiche autorizzative

			esteriore dei luoghi e degli edifici
☐	Relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)	19	Se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza (cfr. art. 35, comma 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
☐	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata		Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004
☐	Relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	20	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	21	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 394/1991
☐	Certificazione ai sensi dell'art. 44, comma 2 della LR n. 31/2008	22	
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
			Se riguarda la trasformazione

All. 6 - pratiche autorizzative

☐	Documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	23	d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt. 42 e 43
☐	Studio di compatibilità idraulica	25	Se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe a rischio del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e di conseguenti Atti regionali Se ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT
☐	Asseverazione del progettista sostitutiva dello Studio di compatibilità idraulica		
☐	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT		
☐	Approfondimento sismico		
☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione Natura 2000	26	Se l'intervento è soggetto a valutazione di incidenza (VINCA) nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	27	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto depuratori)	29	Ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi ed emergenze idriche, altro
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia di rispetto per pozzi ed emergenze idriche)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (altro)		

All. 6 - pratiche autorizzative

☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia di rispetto dei depuratori)		Nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia di rispetto per pozzi ed emergenze idriche)		
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (altro)		
☐	Dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	30	In base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (stradale)	31	
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (ferroviario)		
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (elettrodotto)		
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (gasdotto)		
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (militare)		
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (aeroportuale)		
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia infrastrutturale derivante dalla procedure del D.Lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo)		
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (altro)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (stradale)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (ferroviario)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (elettrodotto)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (gasdotto)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (militare)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (aeroportuale)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia infrastrutturale derivante dalla procedure del D.Lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (altro)		

All. 6 - pratiche autorizzative

	Altro allegato		
	Denominazione allegato		
	perizia di idoneità statica		
	Denominazione		
	perizia di idoneità statica		

Palazzolo sull'Oglio	06/11/2019	Il progettista
Luogo	Data	



COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Provincia di Brescia

N. 64II di prot.

Addi 7/12/1962

IL SINDACO

Vista domanda in data 22/II/1962 prodotta dal

Sig. [redacted] abitante in Via

[redacted] N. [redacted] tendente ad ottenere il nulla

osta per l'ampliamento
di un fabbricato ad uso capannone industriale

posto in località S. Pancrazio Via Firenze

Ritenuto che il richiedente ha adempiuto a tutte le prescrizioni volute dalle disposizioni
vigenti che regolano la materia delle costruzioni ed a quelle stabilite dal Regolamento di
Edilizia Comunale;

Sentito il parere della Commissione Edilizia espresso in seduta del 23/II/1962

da

NULLA OSTA

perchè il Sig. [redacted]
faccia eseguire in località S. Pancrazio Via Firenze i lavori di amplia-
mento fabbricato ad uso capannone industriale.-

Il costruttore dovrà attenersi rigorosamente al tipo presentato ed approvato e dovrà os-
servare tutte le disposizioni che sono elencate nel Regolamento Edilizio di questo Comune.

Le opere eseguite non conformi al progetto si intenderanno costruite abusivamente con
tutte le conseguenze di legge.

Ultimati i lavori di costruzione del fabbricato dovrà essere richiesto il certificato di abi-
tabilità la cui domanda deve essere stesa su apposito modulo da ritirarsi presso l'Ufficio Tec-
nico.

La presente autorizzazione non menoma i diritti di privati che resteranno pertanto salvi
e impregiudicati.



IL SINDACO
All. 6 - pratiche autorizzative

Pratica edilizia N. 3410
Comune di PALAZZOLO SULL' OGLIO
Pro N.° 6411
Emitto il 23.11.62
Aut. 60

(n. 638 cat.)

Provincia di BRESCIA

Marca
da bollo da
L. 100

11 22/12/62

OGGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE DI LICENZA PER NUOVE COSTRUZIONI

Al Signor Sindaco del Comune di

PALAZZOLO S/OGLIO

Il sottoscritto [redacted]
nato a [redacted] il [redacted]
abitante in [redacted] N. [redacted], nell'interesse
(1) proprio
avendo intenzione di eseguire (2) nuove costruzioni ed ampliamenti
ad uso (3) industriale
sul terreno sito in località S. Giovanni distinto col mappale N. 2892/1233 del Comune
Censuario di Alto

domanda

il rilascio dell'apposita licenza di costruzione.

Fa presente quanto segue:

- 1 - Proprietario del terreno: Signor [redacted]
abitante in [redacted]
- 2 - Progettista: Signor [redacted]
con studio in [redacted]
- 3 - Esecutore dei lavori: Ditta [redacted]
con sede in [redacted] Via [redacted]
- 4 - Direttore dei lavori: Signor [redacted]
abitante in [redacted]

ALLEGA DUE COPIE DEBITAMENTE FIRMATE DEI SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1 - Questionario (mod. n. 651) debitamente compilato in ogni sua parte.
- 2 - Stralcio della mappa catastale scala 1 : 2000 ed 1 : 1000, della località nella quale si intendono eseguire le opere, con l'indicazione dei fabbricati esistenti per un raggio di m. 50.

(1) Proprio, oppure di

All. 6 - pratiche autorizzative



- 3 - *Planimetria* della località nella quale si intendono eseguire le opere nella scala da 1 a 500, con speciale riferimento alle linee stradali ed ai fabbricati limitrofi esistenti.
- 4 - *Disegni*: contenenti piante, prospetti e sezioni in scala 1 : 50 o 1 : 100, e particolari in scala 1 : 20, piegati nel formato di m. 0,20 x 0,31, muniti di marca Giotto da L. 500.
- 5 - Ai sensi della legge 5 febbraio 1934 n. 313 e successive modificazioni, per costruzioni di opere in C. A. allega la ricevuta comprovante l'avvenuta denuncia alla Prefettura.
- Per l'imposta di consumo provvede separatamente.

Il Richiedente

I sottoscritti dichiarano che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme della legge 25 marzo 1935 n. 640, nonché dei vigenti regolamenti in materia edilizia e di igiene e rispetta le prescritte distanze delle proprietà confinanti e gli eventuali diritti dei terzi e sollevano il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

li,

Il Richiedente

Il Proprietario del terreno

Il Progettista

Il Direttore delle opere

L'Impresa

ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO TECNICO

DOCUMENTI DA PRESENTARE E NORME PER LA COMPILAZIONE

- 1 - Domanda in due copie da ritirarsi all'Ufficio tecnico comunale dietro versamento di L. 500 quale rimborso spese stampati e marca da bollo.
- 2 - Questionario in due copie debitamente compilato, da ritirarsi all'Ufficio tecnico comunale.
- 3 - Stralcio della mappa catastale in due copie ove siano segnate, oltre alle costruzioni in progetto, quelle esistenti in un raggio di m. 50. La mappa dovrà essere presentata in scala 1 : 2000 od 1 : 1000, inoltre nella planimetria si dovranno indicare i necessari punti di riferimento atti a facilitare l'ubicazione dell'opera da erigersi.
- 4 - Planimetria quotata in scala 1 : 500 in due copie del lotto edificatorio e dei suoi immediati dintorni, nella quale sia designato il fabbricato da erigersi e quelli circconvicini esistenti con la indicazione delle distanze di esso da tutti i confini di proprietà e di quelle dei fabbricati vicini, nonché dell'altezza dello stesso e di questi ultimi.
- 5 - Disegni in due copie con l'indicazione dell'orientamento; tali disegni dovranno contenere tutte le piante dei vari piani quando non siano identiche fra loro, tutti i prospetti ed almeno una sezione trasversale che manifesti il sistema di costruzione in scala 1 : 50 o 1 : 100. Eventuali particolari, che risultassero necessari, per meglio illustrare il progetto, dovranno essere presentati in scala 1 : 20. Ai sensi della legge 24 ottobre 1955 n. 990 su una copia di disegno, dovrà essere applicata una marca Giotto da L. 500.
- 6 - Nei disegni le strutture esistenti da conservare, dovranno essere colorate in nero, quelle da demolire in giallo e quelle da costruire ex novo in rosso.
- 7 - I disegni inoltre dovranno contenere lo schema di fognatura o delle fosse biologiche e dei relativi scarichi.

Dovranno inoltre essere indicati:

- a) le altezze dei singoli piani e le altezze interne dei locali di ogni piano;
 - b) le altezze dei muri di cinta verso gli spazi, sia pubblici che privati;
 - c) le dimensioni planimetriche degli spazi pubblici e privati, dei cortili e dei cavedi di compendio del progetto ed il loro riferimento altimetrico alle quote stradali;
 - d) i dati relativi ai rapporti altimetrici e planimetrici dell'edificio con le proprietà confinanti.
- 8 - Ai sensi della legge 5 febbraio 1934 n. 313 e successive modificazioni per i progetti relativi ad opere in c. a. il richiedente dovrà unire alla domanda di costruzione la ricevuta, o gli estremi della stessa, comprovanti l'avvenuta denuncia alla Prefettura per le suddette opere.
- Espletate queste formalità, all'interessato verrà notificato l'invito al versamento dei diritti relativi al rilascio della licenza. Quest'ultima verrà successivamente predisposta dall'Ufficio tecnico comunale che dovrà essere ritirata entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di notifica del primo invito, presso l'Ufficio tecnico comunale. Nel caso di mancato ritiro della licenza nei termini fissati, l'Amministrazione comunale potrà emettere dichiarazione di decadenza e la costruzione eventualmente iniziata sarà considerata abusiva.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

ART. 1

Coloro che intendono eseguire opere edilizie od altre opere con queste connesse, sia di nuovi impianti, sia di ampliamento di quelle esistenti o che, comunque, ne modifichino la struttura o l'aspetto, devono chiedere apposita licenza al Sindaco.

Le domande debbono essere debitamente firmate dal proprietario dei beni sui quali le opere andranno eseguite, ed essere accompagnate da duplice copia degli elaborati tecnici illustranti le opere stesse.

Nel caso che il denunciante non sia ad un tempo proprietario del terreno su cui l'opera deve essere eseguita, la domanda deve essere fatta in concorso al proprietario del terreno stesso.

Non è prescritta alcuna richiesta per i lavori di ordinaria manutenzione.

Il richiedente dovrà eleggere domicilio nel Comune. Tutti gli atti dovranno essere in regola con la legge sul bollo.

ART. 2

Gli elaborati tecnici di cui al secondo comma del presente articolo dovranno comprendere:

- a) una planimetria della località nella quale si intende eseguire le opere nella scala da 1 a 1000 o da 1 a 2000, con speciale riferimento alle linee stradali ed ai fabbricati limitrofi esistenti;
- b) una relazione tecnica descrittiva o questionario;
- c) i disegni particolareggiati delle opere da eseguirsi e cioè piante, sezioni e prospetti nella scala necessaria e sufficiente a dare una perfetta comprensione delle opere interne ed esterne da eseguirsi e comunque non maggiore al rapporto da 1 a 100. Quando si tratti di nuovi fabbricati, si dovranno altresì allegare i disegni particolareggiati delle opere di fognatura.

Il Comune può richiedere ulteriori schizzi prospettici, disegni, dati e quant'altro può occorrere a completamento della descrizione delle opere.

Tutti gli elaborati devono essere redatti e firmati da un professionista autorizzato a sensi delle Leggi e dei Regolamenti professionali in vigore e controfirmati dal proprietario dei beni sui quali le opere saranno eseguite.

ART. 3

Quando si tratti di opere da eseguirsi in edifici contemplati dalle leggi sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e belle arti, gli elaborati tecnici di cui al precedente articolo 2 devono essere accompagnati dal « Nulla osta » della competente autorità e da una dichiarazione a firma del proprietario dei beni, nella quale egli assume l'obbligo di osservare le particolari dispo-

All. 6 - pratiche autorizzative

Comune di

COMMISSIONE IGIENICO - EDILIZIA

QUESTIONARIO

allegato alla domanda N. del Sig.

tel. n.

	Da compilarsi dal richiedente	Riservato all'Ufficio
1 - Località nella quale intendesi costruire	S. Genesio	
2 - Se trattasi di costruzione nuova, di riattamento o di aggiunta o sopralzo di fabbricato esistente	nuova costruzione ed ampliamento	
3 - Superficie netta del lotto	mq.	
4 - Superficie coperta	mq. 720 e 840	
5 - Altezza utile dell'edificio	mt. 8.40 6.70	
6 - Volumi	mc.	
7 - Larghezza delle strade latitanti	///	
8 - Distanze dai fili stradali	///	
9 - Distanze dai confini:		
a) delle facciate	N S E W	
b) delle testate	N S E W	
10 - Distacchi dagli edifici preesistenti	N S E W	
11 - Esistono vincoli di zona:		
a) monumentali		
b) ambientali		
c) panoramici		
d) non edificandi		
12 - Tipo di copertura del tetto	Ipersolit preesistente e coperte in ferro con eternit	
13 - A quali usi devono servire i locali costruiti o riattati, se e quanti e quali ad abitazione, a laboratorio, a magazzino, a esercizio, ecc. oppure a stalla, a scuderia, a fienili, ecc.	magazzino e filatura cotone	All. 6 - pratiche autorizzative

Quante abitazioni per famiglia si intendono ricavare nella nuova fabbrica? . . .

Come si provvede all'acqua potabile e come è distribuita?

Come si provvede allo smaltimento delle materie escrementizie?

Qual'è il sistema delle latrine adottato?

Come si provvede allo smaltimento delle acque immonde?

Come si provvede allo smaltimento dei rifiuti domestici?

Come si provvede allo smaltimento delle acque meteoriche?

Con quali mezzi il fabbricato è protetto contro l'umidità del suolo, le infiltrazioni e le esalazioni dannose? . . .

Quanti sono i piani?

Qual'è la luce netta delle finestre? . .

Che superficie ha il cortile del fabbricato?

Che altezza hanno i piani dal pavimento al limite inferiore del soffitto? . . .

Di quanto il pavimento di P.t. è sopraelevato sul piano stradale e sul piano del cortile?

Quali i mezzi o i sistemi di riscaldamento?

Quando trattasi di abitazioni collettive, di stabilimenti pubblici, industriali, ecc. dare precise indicazioni circa il numero delle persone, la destinazione dello stabile, la natura dell'industria, i mezzi di protezione contro le polveri, gli odori, i tumori, gli infortuni, i mezzi di smaltimento dei prodotti di rifiuto, ecc. . .

Fome persistente

Vesperi

int. 0.20

condizione in int.

9 - Qual'è l'impresa costruttrice

10 - Il progettista è anche direttore dei lavori? In caso contrario indicare il nominativo ed il recapito del direttore dei lavori e relativa dichiarazione di appartenenza all'albo professionale

11 - Vi sono strutture in cemento armato?

a) quali?

b) chi ne è il calcolatore?

c) chi ne è il direttore dei lavori?

IL COMMITTENTE

[Redacted signature]

IL PROPRIETARIO DEL TERRENO

[Redacted signature]

IL PROGETTISTA

[Redacted signature]

IL DIRETTORE DEI LAVORI

[Redacted signature]

li

22/4/62

- Potranno essere richiesti ulteriori schizzi prospettici, fotografie ed altri dati eventualmente occorrenti per una maggiore conoscenza del progetto.

I disegni dovranno portare in chiaro la firma del richiedente e del progettista nonché quella del Direttore dei Lavori, nel caso non si identifichi con il progettista.

Dovrà essere portato a conoscenza dell'Amministrazione ogni sorta di vincolo o servitù interessante la proprietà sulla quale viene richiesta la costruzione delle nuove opere, mediante consegna della copia autentica delle eventuali convenzioni stipulate.

La presentazione della documentata domanda di costruzione non esime gli interessati dall'obbligo di assoggettarsi alle norme legislative che disciplinano la costruzione di particolari opere quali: scuole e convitti, edifici industriali, locali di pubblico spettacolo, alberghi, ospedali, case di cura, ambulatori, bagni pubblici, autorimesse pubbliche, stazioni di distribuzione carburanti, funivie, ecc.

COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO

Provincia di Brescia

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

Il sottoscritto Sindaco

Vista la domanda in data 14 luglio 1967

prodotta dal Sig. [REDACTED]

tendente ad ottenere il rilascio del Certificato di Agibilità relativo al ⁽¹⁾ ampliamento capannone industriale a magazzino per deposito balle di cotone.in ~~xx~~ S. Pancrazio Via Firenze n.;Vista la licenza di costruzione n. 64II in data 7 - 12 - 1962;

Visto il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di;

Visto il regolamento edilizio comunale;

Visto il ~~verbale di collaudo delle opere in cemento armato rilasciato in data~~ certificato d'uso
rilasciato dal la Prefettura di Brescia in data 10 luglio 1967 n°5646 Div.IV

DICHIARA

l'agibilità dell'edificio sopraindicato, adibito a ⁽¹⁾ capannone industriale e magazzino per deposito balle di cotone.

di proprietà di [REDACTED]

Descrizione dell' Edificio:

— Capannone: campate	n. <u>2</u>	mq. <u>550.-</u>
— Laboratorio: vani	n.	mq.
— Servizi igienici	n.	mq.
— Magazzini	n. <u>2</u>	mq. <u>750.-</u>
— Uffici	n.	mq.
Totale	n. <u>4</u>	mq. <u>1.300.-</u>

li 20 luglio 1967

IL SINDACO

(1) Capannone, laboratorio, officina, ecc. ecc.

COMUNE DI PALAZZOLO S/OGGIO
Prot. N.° 5033
Arrivato il 17 LUG. 1967

(n. 40/X cat.)
3056



DOMANDA DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA'

Al Signor SINDACO di PALAZZOLO S/OGGIO

Il sottoscritto [redacted] residente

in [redacted] avendo ultimato

la costruzione di (1) Capannone

in Via Firenze N. sul mappale 2892-1233

come da licenza N. 5411 in data 7-12-1962

CHIEDE

il rilascio del relativo certificato di agibilità.

Allèga alla presente :

Bolletta N. del di L.

rilasciata dal locale Ufficio Imposte di Consumo comprovante il pagamento dell' imposta di consumo sul materiale da costruzione impiegato;

Bolletta N. del di L.

comprovante il pagamento del diritto fisso per le prescritte visite dell' Ufficiale Sanitario e del Direttore dell' Ufficio Tecnico Comunale;

Certificato di collaudo delle opere;

Certificato di prevenzione incendi;

RISCOSSO - Ric. N. 398 Bollett. 4
di L. 1500 In data 28-7-62
P. CONOMO

Addì 14 Luglio 1967

IL RICHIEDENTE

All. 6 - pratiche autorizzative

(1) Capannone, laboratorio, officina, ecc.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Capannone : campate	n. <u>2</u>	mq. 1.000 <u>550</u>
Laboratorio : vani	n. _____	mq. _____
Servizi igienici	n. _____	mq. _____
Magazzini	n. <u>2</u>	mq. <u>740</u>
Uffici	n. _____	mq. _____
Negozi	n. _____	mq. _____
Autorimesse	n. _____	mq. _____
Totale	n. _____	mq. 1.000 <u>1290</u>

RELAZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Effettuati gli opportuni controlli in data 19.4.1967 si dichiara :

- che la costruzione (1) e stata eseguita in conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni contenute nella Licenza di Costruzione N. 6411 di Prot. in data 2-12-1967 ;

- che le eventuali (2) o regolarmente approvate con licenza o lettera N. _____ di Prot. in data _____ ;

- che il certificato di agibilità potrà essere rilasciato alle seguenti condizioni :

li, 19.4.1967



IL TECNICO COMUNALE

All. 6 - pratiche autorizzative

RELAZIONE DELL' UFFICIALE SANITARIO

1 - L' edificio è stato costruito in conformità alle norme igieniche in vigore ed alle prescrizioni della licenza di costruzione ?

si

2 - I muri sono convenientemente prosciugati ?

si

3 - Vi sono difetti di aereazione, illuminazione o di umidità ?

no

4 - Come si è provveduto allo smaltimento :

delle acque usate ?

fori biologici e pozzi pubblici

delle materie escrementizie ?

si

degli altri rifiuti domestici ?

si

delle acque meteoriche ?

si

5 - Vi è possibilità d' inquinamento del sottosuolo ?

no

6 - Le latrine, gli acquai, gli scaricatori sono costruiti e collocati in modo da evitare le esalazioni dannose e le infiltrazioni ?

si

7 - Come si è provveduto per la fornitura dell' acqua potabile ?

acquedotto comunale

8 - L' acqua potabile è garantita da inquinamenti ?

si

9 - Vi è qualche altra manifesta causa di insalubrità ?

no

10 - Sono state osservate le particolari prescrizioni del Regolamento Comunale d' Igiene ?

si

- 1 - Quando furono terminate le parti integrali della fabbrica ? (1)
- 2 - La cubatura degli ambienti è conforme alle disposizioni regolamentari ?
- 3 - Osservazioni varie

Maggio 1961

o

In seguito alle suesposte risultanze della visita, il sottoscritto esprime parere (2)

favorevole

alla concessione di agibilità con decorrenza dal

L' UFFICIALE SANITARIO

OSSERVAZIONI DELL' UFFICIO AMMINISTRATIVO

- Vista la dichiarazione dell' Ufficio Tecnico Comunale;
- Vista la relazione dell' Ufficiale Sanitario;
- Visto il certificato di collaudo delle opere in cemento armato vistato dalla Prefettura di Brescia al N. 5646 Div. 4^a in data 10-1-1967 ;
- Visto il bollettino postale di versamento della tassa di concessione governativa N. 11/46000 in data 11-1-1967 di L. 10.000.- ;
- Accertato che sono state ottemperate tutte le prescrizioni dell' Ufficio Tecnico Comunale e dell' Ufficiale Sanitario;
- Viene rilasciato il permesso di agibilità N. 5033 di Prot. in data

il, 20-7-1967



IL FUNZIONARIO ADDETTO
IL SINDACO

184/62

MODULARIO
L. - C. Pref. 60

Mod. 71

PREFETTURA di BRESCIA

Brescia 10/7/ 1967

Prot. N. 5646 Div. 4^

ALLEGATI sezione conglomerati cementizi

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

Al Signor Sindaco

del Comune di

PALAZZOLO

OGGETTO: Licenza d'uso struttura in conglomerato cementizio.

Proprietà

Costruzione in Comune di

PALAZZOLO

Per gli adempimenti di cui al 4° e 5° comma dell'art. 11 del D.P. 31016 Div. 4^ del 31.7.1951, si trasmette l'allegata licenza d'uso. Copia in bollo è stata trasmessa direttamente all'interessato.



IL PREFETTO

COMUNE DI PALAZZOLO

Prot. N.° 4941

Arrivato il 13 LUG. 1967

Cat. 10 Cl. 10 Fasc.



IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Vista la domanda del Signor [REDACTED]
in data 6/7/67 tendente ad ottenere la licenza d'uso della
costruzione in conglomerato cementizio, sita in via S. PANDRAZIO
del Comune di Palazzolo

Vista la denuncia della costruzione in data 7/12/62
e la relazione ispettiva in data 10/7/63

Visto il verbale di collaudo redatto dall'Ingegnere [REDACTED]
in data 27/6/67

Visto il R. D. 16 novembre 1939, n. 2229;

A U T O R I Z Z A

L'uso della costruzione di cui alla premessa, composta di Capannone deposito balle
di cotone.

ai soli fini dell'osservanza delle norme di cui al precitato R. D.

IL PREFETTO

Brescia, li 10 / LUGLIO 19 67





Prefettura di BRESCIA

Brescia, 15 Marzo 1963

PROT. N. 5646 Div. IV

ALLEGATI

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

e, per conoscenza,

Al Sig. SINDACO di PALAZZOLO

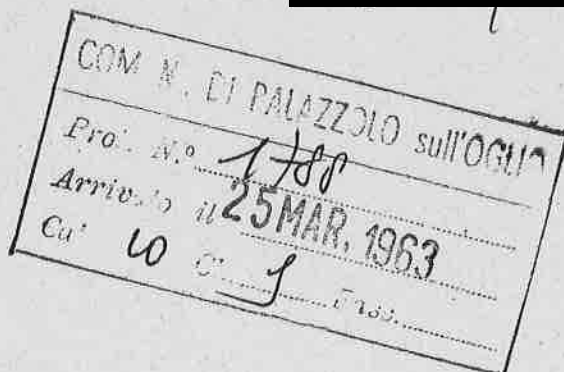
OGGETTO: Vigilanza opere in c.e. - Costruzione in Comune di Palaz-
zolo di proprietà dei Sigg.

*placato
procedere*

Si restituiscono alla codesta Impresa, gli uniti model-
li di denuncia relativi all'opera in oggetto, con preghiera di
voler fare apporre sugli stessi il nome e la firma del direttore
dei lavori.

Si rimane in attesa della restituzione degli stessi per
l'ulteriore corso della pratica.

IL PREFETTO



F/f



Prefettura di

Repubblica Italiana

P R E F E T T U R A D I B R E S C I A

Prot.N. 5646 Div.IV[^]

Brescia, 5 settembre 1963

OGGETTO : Vigilanza opere in conglomerato cementizio semplice od armato

Costruzione in Comune di Palazzolo S/oglio

Proprietà: [REDACTED]

All'Impresa [REDACTED]

ADRO

(tramite il Sindaco)

COMUNE DI PALAZZOLO S/OGLIO
Prot. N.° 4817
Arrivato il 12 SET. 1963
Cat. 10 CL. 9 Fasc.

e, per conoscenza

Al Sig. Sindaco di

PALAZZOLO S/OGLIO

Ai sensi dell'art.7 del decreto prefettizio N.31016 div.IV[^] in data 31/7/1951 si trasmette, debitamente vistata una copia del verbale di visita effettuato dall'Ispettore di controllo alle opere in oggetto menzionate.

Si prega di voler presentare a questa Prefettura il certificato di collaudo in triplice copia (due in bollo da L.200 ed una in carta semplice) e la domanda in bollo da L.200 per il rilascio della licenza d'uso di cui all'art. 11 del precitato decreto.

La domanda per il rilascio della licenza d'uso dovrà riferirsi alla denuncia delle opere eseguite a suo tempo, indicando il numero di protocollo e la data della ricevuta prefettizia.

Alla domanda stessa dovrà allegarsi una marca da bollo da L.200, che verrà applicata sulla licenza d'uso predetta.



IL PREFETTO
VICE PREFETTO ISPETTORE
[REDACTED]

7.1371
Alla Prefettura della Provincia

di

Busei e

DENUNCIA

OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO SEMPLICE O ARMATO

La sottoscritta impresa *[redacted]* con sede in *[redacted]*
Via *[redacted]* N. *[redacted]* iscritta nell' Elenco delle imprese idonee
alla esecuzione di opere in cemento armato al N. *[redacted]* categoria *[redacted]* intende costruire
(descrizione sommaria dell'opera) *un muro mezzano esteri*

in Comune di *Polzello S/c* in via *S. Quirico* N. *[redacted]*

Della predetta costruzione fanno parte le seguenti strutture in conglomerato cementizio semplice o armato:

solette della luce massima di ml. 4 (Si o No)	<i>no</i>
architravi della luce massima di ml. 2	<i>no</i>
solette di luce superiore ai ml. 4	<i>no</i>
travi o architravi di luce superiore ai ml. 2	<i>si</i>
pilastrini	<i>si</i>
tetti	<i>no</i>
volte	<i>n</i>

DATA DI INIZIO DEI LAVORI

26 - 11 - 62

NB. - Comunicare alla Prefettura eventuali spostamenti della data, sospensioni o rinunce, a scanso dell'addebito delle spese di ispezione a vuoto.

Progettista delle opere in conglomerato cementizio armato è il Sig. Dott. Ing. *[redacted]*

Calcolatore è il Sig. Dott. Ing. *[redacted]* iscritto al N. *491* dell'Albo *[redacted]*

Direttore dei lavori è il Sig. Dott. Ing. *[redacted]* iscritto al N. *491* dell'Albo *[redacted]*

Committente è il Sig. *[redacted]* iscritto al N. *[redacted]* dell'Albo *[redacted]*

residente in *[redacted]* via *[redacted]* N. *[redacted]*

SI ALLEGA DISEGNO D'INSIEME IN 3 COPIE (di cui due con marca da bollo di L. 100).

Il Progettista *[redacted]* Il Direttore dei lavori *[redacted]*

Il Calcolatore *[redacted]* Il Committente *[redacted]*

Il Funzionario della Prefettura *[redacted]*

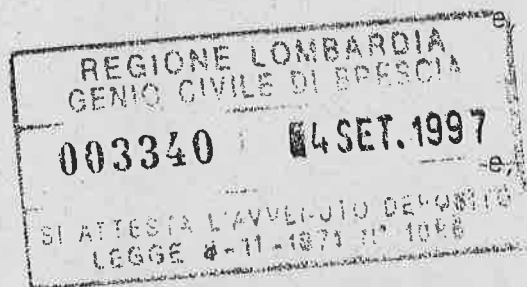


(studio)

OGGETTO: Dichiarazione ex art. 2 D.P.R. 425/94 per collaudo opere di conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica.



AL SERVIZIO DEL GENIO CIVILE
B R E S C I A



e. p. c. AL COMUNE DI
PALAZZOLO S/O

e. p. c. AL DIRETTORE DEI LAVORI
.....

Il sottoscritto Dr. Ing. / Arch. con studio
in - Via n., iscritto
all'albo professionale degli Ingegneri / Architetti di
in riferimento all'incarico conferitogli in data 01.09.97 da parte della Sig. (☒ Ditta)
....., committente dei lavori relativi () alla costruzione () al
recupero () all'ampliamento dell'edificio di proprietà della Sig. (☒ Ditta)
..... posto in Via mappali n.
..... - del Comune in indirizzo, ai sensi dell'art. 2,
primo comma, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425,

DICHIARA

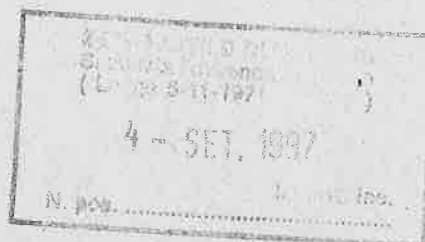
- 1) Di accettare l'incarico descritto in premessa.
- 2) Di essere iscritto all'albo professionale degli Ingegneri / Architetti da più di dieci anni e precisamente dal 1965
- 3) Di impegnarsi a non prendere parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori sopra descritti.

Data, 01.09.1997

IL COLLAUDATORE

(Per la sola conferma dell'avvenuto affidamento di incarico)

IL COMMITTENTE



SPETT.LE UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ~~BRESCIA~~

Il sottoscritto [redacted] residente
nel Comune di [redacted] in Via [redacted]
n. [redacted], Committente del fabbricato ad uso
industriale situato in Comune di Palazzolo S/O
Fr.S. Pancrazio in Via Del Dosso n. 11

D I C H I A R A

di aver incaricato l'Ing. / L'Arch. [redacted]
di Bergamo di effettuare le
opere di collaudo dei c.a.

Precisa che tali operazioni verranno portate
a termine entro i limiti previsti dall'art. 2, comma 2
del D.P.R. 22/04/1994, n. 425.

Brescia li 01.09.1997

Il Committente
[redacted]

LEGGE N. 1086 del 05/11/1971 Art. 4

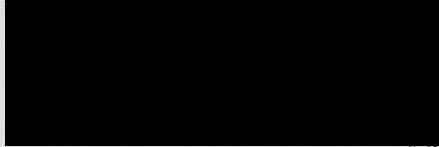
Relazione tecnico-illustrativa delle strutture in C.A. o in C.A.P. occorrenti per la costruzione di:

AMPLIAMENTO CAPANNONE "3"

Opera situata nel Comune di:

SAN PANCRAZIO (BS) - VIA FIRENZE, 13

Committente:



Caratteristiche:

lunghezza	ml	81,85	superficie copertura	mq	2275,00
larghezza	ml	27,80	volume	mc	27532,00
altezza max f.t..	ml	12,10			

note sintetiche atte ad individuare la struttura e gli schemi di calcolo.

FONDAZIONI:

Plinti gettati in opera con pozzetto in c.a. di dimensioni tali da poter realizzare il vincolo di incastro al piede del pilastro in esso alloggiato.

PILASTRI:

Sono in c.a. dotati o no di mensole per le vie di corsa del carroponte o per le travi di solai intermedi.

Sono verificati a pressoflessione sotto i carichi di progetto, ipotizzando l'incastro al piede.

Sezione 50x50

COPERTURA:

Piana

Portata Vedi disegni allegati

Travi principali ad altezza costante in c.a.p. o c.a.v. verificate a flessione semplice sotto i carichi di progetto ipotizzando un semplice appoggio alle loro estremità.

luce max 12,77 m
interasse 1,20 m

COPERTURA:

Portata Vedi disegni allegati

Elementi di solaio costituiti da una nervatura ad altezza variabile con sottostante soletta piana, verificati a flessione semplice sotto i carichi di progetto ipotizzando alle estremità un vincolo di semplice appoggio.

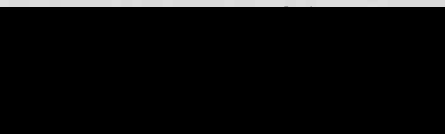
luce max 27,10 m
altezza 1,24 m

FONDAZIONI IN OPERA A CARICO DEL COMMITTENTE

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto Ing. [REDACTED] iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Brescia al n. [REDACTED], progettista delle strutture prodotte dalle ditte [REDACTED] per l'esecuzione dell'opera sita nel Comune di: SAN PANCRAZIO (BS) - VIA FIRENZE, 13

Committente:



Dichiaro che le strutture sono state calcolate e progettate a norma delle vigenti disposizioni di legge che gli elaborati depositati sono completi e sufficienti ad individuare e definire esattamente le opere da eseguire, e che i materiali di cui si prevede l'impiego e le rispettive dosature, sono idonei in relazione alle sollecitazioni assunte a base dei calcoli.

Ing. FRANCO COMINI



Il progetto è costituito dalle seguenti tavole:

- Tav. n. 2 - Pianta Piano Terra;
- Tav. n. 3 - Pianta Copertura;
- Tav. n. 4 - Sezioni A-B;
- Tav. n. 5 - Prospetti;
- Fascicolo "A" contenente armatura pilastri AF001, armatura pilastro AF100, armatura sgabello, armatura travi ad "I" da BK001 a BK014, armatura delta-piano CR001;
- Armatura solaio XC500;
- Fascicolo "B" contenente armatura angolari sp. 18 EX, armatura tamponamenti orizzontali, armatura tamponamento, armatura tamponamento XC300 ed XC301.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Erbusco, 13 Novembre 1997

CALCESTRUZZO:

Cemento R 525
Acqua 120 l/mc
Fluidificante 3,5 l/mc

Dosaggio 350 - 380 Kg/Mc

INERTI:

Dosaggio inerti q.li/mc

Diam (mm)	Impasto M	Impasto G
0 - 3	0,80	0,90
3 - 7	9,50	9,00
7 - 12	3,70	3,00
12 - 20	5,50	3,20

Su ciascun disegno strutturale è riportato il valore della classe di calcestruzzo di progetto ed il tipo di impasto da utilizzare.

ACCIAIO ORDINARIO:

	f_{yk} (Kg/cm ²)	6a mm (Kg/cm ²)
Barre tonde lisce Fe B 32K	3.200	1.600
Barre ad aderenza migliorata Fe B 44 K	4.400	2.600
Reti elettrosaldata	4.000	2.200

ACCIAIO DA PRECOMPRESSO:

E' previsto l'uso di trefoli in più diametri, di trecce e di fili.

Tipo	R_{aK} (Kg/cm ²)	tesatura (Kg)
2 x 2,25	19.000	1.000
3 x 3,00	19.000	3.000
3/8"	19.000	7.070
1/2"	19.000	12.650
6/10"	18.000	18.000

Si allegano in duplice copia i seguenti documenti:

- Progetto esecutivo composto da n. 16 tavole;
- Relazione tecnico illustrativa;
- Dichiarazione del calcolatore delle strutture prefabbricate in c.a. e c.a.p. sul rispetto delle norme e sulla conformità degli elaborati presentati.

Con osservanza



Erbusco, 13 Novembre 1997



SPETT.LE UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRESCIA

DENUNCIA DI OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO CON ARMATURA LENTA E PRETESA SECONDO IL DISPOSTO DELLA LEGGE 05/11/1971, N. 1086 IN AGGIUNTA ALLA DENUNCIA N. 03340 DEL 04/09/1997

La sottoscritta

- alla C.A.P.E. di Brescia al n. 6196/85

DENUNCIA

il montaggio di strutture prefabbricate afferenti l'esecuzione di un'opera in c.a. e c.a.p. sita nel COMUNE di:
SAN PANCRAZIO (BS) - VIA FIRENZE, 13

E' previsto l'impiego di strutture prefabbricate in c.a. e c.a.p. prodotte dalle ditte:

[Redacted]

Direttore Lavori manufatti prefabbricati, F.co stabilimento:

[Redacted]

[Redacted]

Direttore Lavori manufatti prefabbricati, F.co stabilimento:

[Redacted]

Calcolatore Prefabbricato:

[Redacted]

Committente:

[Redacted]

Responsabile del montaggio:

[Redacted]

Direttore Lavori Generale dell'opera:

[Redacted]



Spett. le
GENIO CIVILE di BRESCIA
UFFICIO DENUNCIE C.A.

DENUNCIA DI OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO NORMALE
(ai sensi della legge del 5 novembre 1971 n. 1086)

La sottoscritta impresa edile [REDACTED]

DENUNCIA

la realizzazione delle opere in c.a., relative alle parti gettate in opera afferenti l'ampliamento di un capannone artigianale nel Comune di Palazzolo S/O. (Brescia) in via Firenze n.13.

PROGETTISTA C.A.

[REDACTED]

DIRETTORE DEI LAVORI

[REDACTED]

COMMITTENTE

[REDACTED]

La sottoscritta impresa dichiara, sotto la propria responsabilit , di essere iscritta alla Camera di Commercio di Brescia al n. 304562

Si allega :

- A) Relazione tecnico illustrativa in duplice copia.
- B) Progetto esecutivo delle opere denunciate, in duplice copia costituito da n. 4 tavole.

Travagliato, 28 agosto 1997

IL COSTRUTTORE

[REDACTED]

DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA

DESCRIZIONE : Ampliamento capannone artigianale.

COMUNE : Palazzolo Suoll'Oglio (Brescia)

COMMITTENTE :

DICHIARO

che le strutture sono state calcolate e progettate a norma delle vigenti disposizioni di legge, che gli elaborati depositati sono completi e sufficienti ad individuare e definire esattamente le opere da eseguire e che i materiali di cui si prevede l'impiego sono idonei, in relazione alle sollecitazioni assunte a base dei calcoli.

Sono comprese tutte le strutture gettate in opera ed escluse le strutture prefabbricate, oggetto di specifica integrazione alla presente denuncia.

Il progetto e' costituito dalle seguenti tavole:

- 2468 Pianta fondazioni muri
- 2469 Particolari muri
- Particolare P1
- " P2

Erbusco, 28 agosto 1997

IL PROGETTISTA

Erbusco, 28 agosto 1997

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sull' opera in conglomerato cementizio armato normale.

COMMITTENTE

[REDACTED]

COMUNE

: Palazzolo Sull'Oglio (Brescia)

CARATTERISTICHE DELL' OPERA

Superficie coperta	mq	:	2274	Altezza fuori terra	ml	:	10.00
Volume	mc	:	27515	Numero dei piani		:	1
Luce max. solai	ml	:	27.10	Luce max. sbalzi	ml	:	0.00
Luce max. travi	ml	:	11.40				

Si dichiara che il progetto e' completo e conforme alla legge n. 1086 art. 4 del 5 novembre 1971.

DESCRIZIONE STRUTTURE PORTANTI E LORO METODO DI CALCOLO

- Fondazioni continue calcolate a pressoflessione.
- Muri perimetrali in c.a., calcolati a pressoflessione sotto l'azione dei carichi verticali e della spinta del terreno.

TASSI DI LAVORO MAX. NEI MATERIALI

Fondazioni

Calcestruzzo	:	97.5	Kg/cmq
Acciaio	:	2400	Kg/cmq
Terreno	:	1.90	Kg/cmq

Strutture verticali

Calcestruzzo	:	85	Kg/cmq
Acciaio	:	2400	Kg/cmq

SOVRACCARICHI CONSIDERATI SULLE STRUTTURE

Copertura : perm+acc 150 kg/mq

INDAGINI ESPERITE SUL TERRENO

- Indagine in situ con prospezioni portate fino a circa 2 metri sotto la quota di imposta delle fondazioni; il tasso di lavoro ammesso dal terreno è stato fornito dalla D.L.

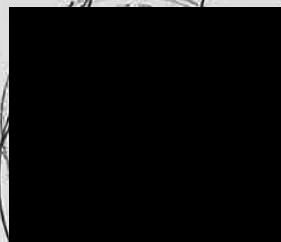
CARATTERISTICHE DEI MATERIALI IMPIEGATI

Calcestruzzo : Rck = 250 kg/cmq Per ogni mc. : Cemento R325 3.50 q.li
Ghiaia 4-20 mm. 80 mc
Sabbia 1-4 mm. 40 mc
Acqua A/C = 0.4 mc

Acciaio : FeB44K Snervamento minimo 4400 Kg/cmq

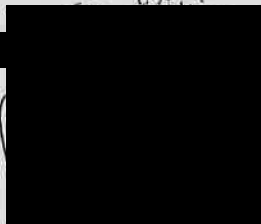
IL PROGETTISTA

: [REDACTED]



IL DIRETTORE DEI LAVORI

: [REDACTED]



IL COSTRUTTORE

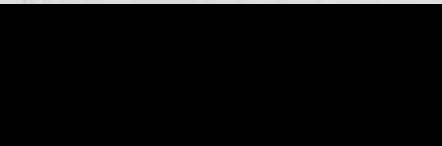
: [REDACTED]



DICHIARAZIONE

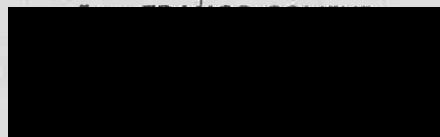
Io sottoscritto Ing. [REDACTED]
[REDACTED], progettista delle strutture dell'opera sita nel
Comune di:
SAN PANCRAZIO (BS) - VIA FIRENZE, 13

Committente:



Dichiaro che le strutture sono state calcolate e progettate a norma delle vigenti disposizioni di legge che gli elaborati depositati sono completi e sufficienti ad individuare e definire esattamente le opere da eseguire, e che i materiali di cui si prevede l'impiego sono idonei in relazione alle sollecitazioni assunte a base dei calcoli.

Sono comprese tutte le strutture gettate in opera ed escluse le strutture prefabbricate.



Il progetto è costituito dalle seguenti tavole:

- Tav. n. 2468 - Pianta Fondazioni Muri;
- Tav. n. 2469 - Particolari Muri;
- Tav. n. 2482 - Muri Zona Capannone esistente;
- Particolare "P1";
- Particolare "P2";
- Particolare "P3";
- Armatura pozzetto fond. camino.

Erbusco, 13 Novembre 1997

Erbusco, 13 novembre 1997

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sull' opera in conglomerato cementizio armato normale.

COMMITTENTE : [REDACTED]

COMUNE : [REDACTED]

CARATTERISTICHE DELL' OPERA

Superficie coperta	mq	: 2274	Altezza fuori terra	ml	: 10.00
Volume	mc	: 27515	Numero dei piani		: 1
Luce max. solai	ml	: 27.10	Luce max. sbalzi	ml	: 0.00
Luce max. travi	ml	: 11.40			

Si dichiara che il progetto e' completo e conforme alla legge n. 1086 art. 4 del 5 novembre 1971.

DESCRIZIONE STRUTTURE PORTANTI E LORO METODO DI CALCOLO

- Fondazioni continue calcolate a pressoflessione.
- Muri perimetrali in c.a., calcolati a pressoflessione sotto l'azione dei carichi verticali e della spinta del terreno.

TASSI DI LAVORO MAX. NEI MATERIALI

Fondazioni

Calcestruzzo	:	97.5	Kg/cmq
Acciaio	:	2400	Kg/cmq
Terreno	:	1.90	Kg/cmq

Strutture verticali

Calcestruzzo	:	85	Kg/cmq
Acciaio	:	2400	Kg/cmq

SOVRACCARICHI CONSIDERATI SULLE STRUTTURE

Copertura : perm+acc 150 kg/mq

INDAGINI ESPERITE SUL TERRENO

- Indagine in situ con prospezioni portate fino a circa 2 metri sotto la quota di imposta delle fondazioni; il tasso di lavoro ammesso dal terreno è stato fornito dalla D.L.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI IMPIEGATI

Calcestruzzo : Rck = 250 kg/cmq Per ogni mc. : Cemento R325 3.50 q.li
Ghiaia 4-20 mm. 80 mc
Sabbia 1-4 mm. 40 mc
Acqua A/C = 0.4 mc

Acciaio : FeB44K Snervamento minimo 4400 Kg/cmq

IL PROGETTISTA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL COSTRUTTORE

